



CITTÀ DI MONTICHIARI
Provincia di Brescia

**DICHIARAZIONE DI SINTESI
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO**

**L'AUTORITÀ PROCEDENTE
D'INTESA CON L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS**

1 Premessa

La Direttiva 2001/42/CE stabilisce, all'art. 9, paragrafo 1. punto b), che nel momento dell'adozione di un piano le autorità competenti in materia ambientale di cui all'art. 6, comma 3 della stessa Direttiva e il pubblico siano informati e venga messo a loro disposizione:

- (1) il piano adottato;
- (2) una Dichiarazione di Sintesi in cui si illustri:
 - a. il percorso di valutazione effettuato;
 - b. come le considerazioni ambientali siano state integrate nel piano;
 - c. come si sia tenuto conto del Rapporto Ambientale e delle consultazioni condotte sul piano;
 - d. le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato alla luce delle alternative possibili
- (3) le misure adottate in merito al monitoraggio ai sensi dell'art. 10 della stessa Direttiva.

Al punto 5.16 del Documento attuativo dell'art. 4 della LR 11 marzo 2005 n. 12, "Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi", approvato dal Consiglio regionale con delibera del 13 marzo 2007, viene richiesto che l'Autorità Procedente, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS, provveda a predisporre la "Dichiarazione di Sintesi" anche nella fase di approvazione nel caso in cui siano state presentate osservazioni che abbiano comportato modifiche al piano, ed i cui contenuti siano rivolti a valutare i potenziali effetti sull'ambiente derivanti dalle nuove scelte effettuate.

Con delibera di giunta regionale 761 del 10 novembre 2010, è ulteriormente stabilito che la "Dichiarazione di sintesi" accompagna gli atti di adozione del piano e che la dichiarazione deve:

- (4) illustrare il processo decisionale seguito;
- (5) esplicitare:
 - a. il modo in cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel DdP;
 - b. come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e delle risultanze di tutte le consultazioni;
 - c. gli obiettivi ambientali, gli effetti attesi, le ragioni della scelta dell'alternativa di DdP e il sistema di monitoraggio;
- (6) descrivere le modalità di integrazione del parere ambientale nel DdP

A tale scopo, il presente documento costituisce la Dichiarazione di Sintesi finale del processo di Valutazione Ambientale Strategica ai fini dell'approvazione del PGT del Comune di Montichiari.

2 Processo integrato del piano e della valutazione ambientale

2.1 Norme di riferimento

- Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.
- Legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 per il governo del territorio e successive modifiche e integrazioni (di seguito l.r. 12/2005);
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante «Norme in materia ambientale» concernente «Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)» come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 e dal Decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128;
- Indirizzi generali per la Valutazione ambientale di piani e programmi - Deliberazione Consiglio regionale 13 marzo 2007, n. 8/351, (di seguito Indirizzi generali);
- Deliberazione Consiglio regionale del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, di approvazione degli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;
- Deliberazione Giunta regionale n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e successive modifiche e integrazioni con cui si è proceduto alla determinazione della procedura per la valutazione ambientale di piani e programmi;
- Deliberazioni Giunta regionale 761/2010, 10971/2009 e 6420/2007 con cui si è proceduto ad approvare i modelli metodologici ed altri allegati per la VAS;

2.2 Soggetti Interessati al procedimento VAS

Autorità proponente

Deliberazione Giunta Comunale n. 7 del 19 gennaio 2012

- (i) Elena Zanola
(Sindaco Comune di Montichiari)

Autorità procedente

Deliberazione Giunta Comunale n. 7 del 19 gennaio 2012

- (ii) Ing. Diego Guerini
(dirigente Dipartimento Servizi al Territorio Comune di Montichiari)

Autorità competente per la VAS

Deliberazione Giunta Comunale n. 7 del 19 gennaio 2012

- (iii) Dott.ssa Paola Sburlino
(Responsabile Ufficio Ecologia Comune di Montichiari)

Soggetti competenti in materia Ambientale

Deliberazione Giunta Comunale n. 192 del 19 novembre 2009

- (iv) ARPA Lombardia
- (v) ASL Brescia
- (vi) Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggisti della Lombardia
- (vii) Autorità di bacino per il fiume Po

Enti Territorialmente interessati

Deliberazione Giunta Comunale n. 192 del 19 novembre 2009

- (viii) STER Regione Lombardia
- (ix) Provincia di Brescia – Ufficio VAS
- (x) Provincia di Mantova – Ufficio VAS

Contesto di confine - Comuni limitrofi

Deliberazione Giunta Comunale n. 192 del 19 novembre 2009

- (xi) Comune di Calcinato
- (xii) Comune di Carpenedolo
- (xiii) Comune di Castenedolo
- (xiv) Comune di Castiglione delle Stiviere
- (xv) Comune di Calvisano
- (xvi) Comune di Ghedi
- (xvii) Comune di Lonato

Altri Enti e Autorità con specifiche competenze, funzionalmente interessati

Deliberazione Giunta Comunale n. 192 del 19 novembre 2009

- (xviii) Soprintendenza per i Beni architettonici e per il paesaggio per le Provincia di Brescia, Cremona e Mantova
- (xix) Ministero della Difesa (per la presenza dell'Aeroporto militare di Ghedi)
- (xx) Ministero dei Trasporti (per la presenza dell'Aeroporto Civile)
- (xxi) E.N.A.C. (per la presenza dell'Aeroporto Civile)
- (xxii) Polo catastale di Montichiari
- (xxiii) Consorzi di bonifica/irrigui " Medio Chiese"
- (xxiv) A2A S.p.A. di Brescia
- (xxv) C.B.B.O. S.p.A.
- (xxvi) ENEL S.p.A.
- (xxvii) Terna S.p.A.
- (xxviii) Eni Gas & Power e Italgas
- (xxix) SNAM S.p.A.
- (xxx) Aeroporto civile G. D'Annunzio di Montichiari
- (xxxi) Air Liquide Italia Produzione S.r.l.
- (xxxii) Oleodotto Militare (P.O.L.)
- (xxxiii) Ferrovie dello Stato

Pubblico e Pubblico interessato

Deliberazione Giunta Comunale n. 192 del 19 novembre 2009

- (xxxiv) Parrocchia di Santa Maria Assunta
- (xxxv) Parrocchia di S. Lorenzo (Novagli)
- (xxxvi) Parrocchia di S. Giovanni Battista (Vighizzolo)
- (xxxvii) Parrocchia di Maria Immacolata (Borgosotto)
- (xxxviii) Associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale
- (xxxix) Associazioni di categoria degli industriali, degli agricoltori, dei commercianti, degli esercenti, dei costruttori edili, dei cavatori, dei gestori/smaltitori di rifiuti
- (xl) Associazioni delle categorie interessate
- (xli) Associazioni varie di cittadini ed altre autorità che possano avere interesse ai sensi dell'art. 9, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006

2.3 Modalità di consultazione, comunicazione e informazione (VAS)

Sono state intraprese le seguenti iniziative di partecipazione:

- (1) in data 14/07/2008, assemblea sul tema “Quale sviluppo per Montichiari? Le attività legate alla vocazione agricola del territorio”, con la partecipazione di Imprese operanti nel settore primario, Rappresentanze sindacali, Associazioni di categoria;
- (2) in data 16/07/2008, assemblea sul tema “Quale sviluppo per Montichiari? Le attività produttive dei settori secondario e terziario”, con la partecipazione di imprese operanti nei settori secondario e terziario, Rappresentanze sindacali, Professionisti, Associazioni di categoria;
- (3) in data 17/07/2008, assemblea sul tema “Quale sviluppo per Montichiari? La dimensione ambientale e socio-demografica del PGT”, con la partecipazione di Associazioni operanti nel sociale e associazioni ambientaliste;
- (4) in data 18/07/2008, assemblea sul tema “Quale sviluppo per Montichiari? La dimensione tecnica ed attuativa del PGT”, con la partecipazione di Tecnici e operatori che operano sul territorio con trasformazioni;

In esito alle consultazioni sono in sintesi emerse le seguenti osservazioni:

(1) Aree agricole

- a. Porre una particolare attenzione alla vocazione agricola del territorio.
- b. Contenere il consumo di suolo e invertire la tendenza che ha portato a ridurre negli anni la superficie territoriale destinata all'agricoltura.
- c. Affrontare il problema dello spandimento dei reflui zootecnici, stante la situazione di quasi raggiunta saturazione delle aree disponibili che emerge dallo stato di fatto.
- d. Preservare le aree agricole all'interno di un sistema territoriale che vada oltre i confini comunali, che permetta di ridurre la frammentazione.
- e. Puntare al recupero delle aree dimesse piuttosto che al consumo di ulteriori aree agricole.
- f. Contenere lo sviluppo residenziale e artigianale Salvaguardare la fascia fluviale.

(2) Settore produttivo e commercio

- a. Governare il territorio di Montichiari con una forte attenzione alle scelte strategiche di livello europeo (corridoio V).
- b. Decidere se Montichiari debba essere solo luogo di transito o se si debbano trattenere sul territorio alcune delle attività generate da tale transito.
- c. Costruire un legame tra mondo pubblico e mondo privato, per arrivare a scelte strategiche condivise.
- d. Affrontare il tema del piano d'area come un'opportunità su cui ragionare, alla luce delle dotazioni infrastrutturali che ne dovrebbero scaturire.
- e. Utilizzare il PGT come occasione anche per regolamentare le attività commerciali.
- f. Valorizzare la vicinanza di Montichiari al lago di Garda; Montichiari ha peculiarità che potrebbero essere valorizzate con percorsi pedonali che si innestino in una rete territoriale.
- g. Incrementare il livello qualitativo del centro di Montichiari, valutando la possibilità di interventi infrastrutturali che permettano di ricreare un ambiente confortevole per chi si muove a piedi nel centro, con strutture che proteggano dal sole e dalla pioggia.

(3) Edilizia abitativa

- a. Invertire la tendenza in atto negli ultimi anni che ha visto la realizzazione di unità abitative di ridotte dimensioni, anche nelle frazioni, che comportano una qualità del vivere molto ridotta.
- b. Recuperare una dimensione abitativa adeguata alle esigenze delle famiglie, spesso costrette a vivere in spazi molto ridotti.

(4) Paesaggio

- a. Intendere il paesaggio quale espressione dei luoghi abitati in cui la comunità si riconosce, si identifica.
- b. Creare condizioni per la fruizione del territorio e del suo paesaggio.
- c. Creare barriere verdi, per contenere il rumore e sopperire alla mancanza, in campagna, di fossi piantumati.

(5) Società e servizi

- a. Contenere la crescita demografica degli ultimi anni.
- b. Potenziare la dotazione di parcheggi e aree verde in particolare nel centro di Montichiari.

(6) Mobilità

- a. Prevedere la realizzazione di isole ambientali e affrontare il tema della gerarchizzazione della viabilità.
- b. Creare spazi per la mobilità in sicurezza degli utenti più deboli.
- c. Collegare le frazioni con il centro tramite piste ciclabili.

(7) Sicurezza

- a. Prestare attenzione ai rischi connessi alla situazione idrogeologica, all'inquinamento elettromagnetico, acustico (per i voli notturni), alla presenza di impianti a rischio di incidente rilevante e di discariche.

2.4 Procedimento di valutazione ambientale del Documento di Piano

2.4.1 Avviso di avvio del procedimento

(1) L'avvio del procedimento di formazione del Piano di Governo del Territorio e della Valutazione Ambientale Strategica è stato effettuato con Deliberazione della Giunta comunale n. 52 (ndr: nel Parere Motivato erroneamente indicato nel nr. 192) in data 2 marzo 2006. L'avvio del procedimento è stato altresì pubblicato:

- a. sul quotidiano Bresciaoggi, in data 8 marzo 2006;
- b. sul quotidiano Giornale di Brescia, in data 2 dicembre 2009;
- c. sul BURL nr. 48 serie Inserzioni e Concorsi del 2 dicembre 2009

(2) In data 19 gennaio 2012 con atto n. 7 della Giunta Comunale sono stati modificati alcuni contenuti della Deliberazione della Giunta comunale n. 52 in data 2 marzo 2006, e in particolare:

- a. l'Autorità procedente e l'Autorità competente per la VAS
- b. le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione

(3) In data 2 febbraio 2012 con atto prot. 3435/2012 l'Autorità procedente e l'Autorità competente per la VAS hanno convalidato gli atti sin lì assunti e relativi alla VAS;

2.4.2 Individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione

L'individuazione dei soggetti interessati e la definizione delle modalità di informazione sono stati effettuati con Deliberazione della Giunta comunale n. 192 in data 18 novembre 2009.

2.4.3 Messa a Disposizione

Il processo di messa a disposizione dei seguenti documenti:

- (1) Documento di scoping, in data 11 luglio 2011;
- (2) Proposta di Documento di Piano, di Rapporto Ambientale, di Sintesi non Tecnica, in data 22 giugno 2012;

è stato effettuato mediante pubblicazione:

- a. sul sito internet del Comune di Montichiari (www.montichiari.it);
- b. sull'applicativo regionale SIVAS (www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/);
- c. presso l'ufficio segreteria comunale;

2.4.4 Consultazione

Oltre agli incontri di ascolto e di raccolta suggerimenti, la consultazione si è svolta mediante i seguenti passaggi:

- (1) in data 23 dicembre 2009 e 24 dicembre 2009 è stata convocata la prima conferenza di valutazione la quale si è tenuta in data 22 gennaio 2010, ed il cui verbale è stato pubblicato sul sito S.I.V.A.S. in data 3 agosto 2012;
- (2) in data 22 giugno 2012 è stata convocata la seconda conferenza di valutazione finale la quale si è tenuta in data 9 luglio 2012, ed il cui verbale è stato pubblicato sul sito S.I.V.A.S. in data 2 agosto 2012;
- (3) alla data del 21 agosto 2012 sono pervenute le osservazioni seguenti:

	prot. comunale	data prot.	mittente
(i)	22996	07/08/12	ProntoFoods S.p.A.
(ii)	23130	08/08/12	European Financial Company S.r.l.
(iii)	24042	09/08/12	Regione Lombardia STER
(iv)	23466	14/08/12	Arpa
(v)	23517	14/08/12	Eurocomp & ind S.p.A:
(vi)	23698	20/08/12	Sida S.p.A.
(vii)	23792	20/08/12	Angelo Ferrari, Consigliere Comunale
(viii)	23812	21/08/12	Moreni S.r.l.

- (4) successivamente alla data del 21 agosto 2012 sono pervenute le osservazioni seguenti:

	prot. comunale	data prot.	mittente
(ix)	23948	22/08/12	Provincia di Brescia
(x)	24554	29/08/12	Circolo Legambiente Montichiari
(xi)	26145	19/09/12	ASL di Brescia
(xii)	29538	04/10/12	Ministero della Difesa

- (5) in data 15 dicembre 2012 si è svolta un'assemblea pubblica di presentazione del PGT.

2.4.5 Parere ambientale motivato

In data 27 novembre 2012 l'Autorità Competente per la VAS ha emesso il Parere Ambientale Motivato pubblicato in pari data sul sito S.I.V.A.S..

Il parere, una volta valutata la sostenibilità degli effetti prodotti dal Piano sull'ambiente, ha espresso parere positivo circa la compatibilità ambientale del PGT del Comune di Montichiari a condizione che si ottemperi alle prescrizioni ed indicazioni specificate nell'Allegato A" facente parte integrante e sostanziale del parere medesimo.

Per quanto attiene alle questioni generali, il Parere fa proprie tutte le osservazioni proposte nel modo seguente:

- laddove l'osservazione già trova risposta nel Rapporto Ambientale, non si è proposta nessuna prescrizione provvedendo a precisare i riferimenti giustificativi rintracciabili nel Rapporto Ambientale stesso;
- per il resto, le prescrizioni introdotte sono a loro volta così raggruppabili:
 - integrazioni documentali varie;
 - correzioni materiali;
 - prescrizioni aggiuntive;

Per quanto invece attiene alle questioni puntuali, i criteri utilizzati per valutare i contenuti del Rapporto Ambientale e delle relative Osservazioni hanno suggerito prescrizioni aggiuntive a quelle già previste dal Rapporto Ambientale stesso così raggruppabili:

- Prescrizioni di ordine generale, riferibili all'aggiornamento di informazioni, esplicitazione di disposizioni normative e vincolistiche, coerenza rispetto alla REC, come suggerito dagli Enti ambientalmente interessati;
- Prescrizioni di natura puntuale, volte a definire le condizioni necessarie a verificare la sostenibilità delle previsioni, così a loro volta raggruppabili:
 - delocalizzazione delle previsioni, nei casi in cui nessun complesso di prescrizioni sia sufficiente a rendere sostenibile la previsione;
 - diminuzione dell'edificabilità prevista;
 - attuazione mediante SUAP, laddove, a fronte di una specifica richiesta di ampliamento, si rende necessario garantire l'attuazione da parte del soggetto richiedente;
 - mitigazioni;

Le prescrizioni, determinate secondo i principi appena espressi, sono così riassumibili:

Aspetti generali che investono vari tematismi

- (1) Integrare le schede degli AdT e delle previsioni di PGT sottoposte alla VAS con prospetti di controllo contenenti:
 - a. i parametri urbanistici (superfici, indici, servizi)
 - b. le prescrizioni specifiche e indicazioni morfologiche (le tipologie, dimensioni, dislocazione corpi di fabbrica, mitigazioni)
 - c. i vincoli (idrogeologici, captazione delle acque, elettrodotti, gasdotti,
 - d. le destinazioni d'uso ammesse e non ammesse
- (2) Integrare il RA con la "Analisi ambientale e territoriale su area vasta" attualmente disponibile, ossia limitatamente agli esiti delle fasi 1) e 2);

- (3) Integrare nel RA le modalità di attuazione del Piano di Monitoraggio in modo che esso risulti compatibile e coerente con il sistema DCGIS – MBCA adottato dalla Provincia di Brescia e dall’Arpa (nдр: Regione) al fine di:
 - a. Individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti (artt. 18, 28 D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.);
 - b. Adottare opportune misure correttive (artt. 18, 28 D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.);
 - c. Raggiungere gli obiettivi di sostenibilità ambientale prefissati (art. 18 D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.);
 - d. Rispettare la regolarità dei controlli (art. 29-decies D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.).
- (4) Aggiornare i dati demografici.
- (5) Integrare con il confronto delle alternative le schede delle aree assoggettate a VAS;
- (6) Integrare il RA con le prescrizioni indicate con riferimento alle situazioni puntuali illustrate nell’”Allegato A” (Ambiti di Trasformazione e Previsioni).
- (7) Apportare, ove si ravvisassero errori, le relative correzioni ed integrazioni al testo del RA.

Tematismi.

Acqua

- (8) Integrare il Piano di Monitoraggio gli ulteriori parametri risultanti dai monitoraggi in corso presso discariche esistenti e prevedere una gestione compatibile con il sistema DCGIS – MBCA

Aria

- (9) Correggere il RA sostituendo la dicitura “Appendice 1” con la dicitura “Appendice 1 del Documento di Scoping

Cave, Discariche e siti inquinati

- (10) Individuare un buffer di 200 m attorno alle cave all’interno del quale considerare nulla la compatibilità alla trasformazione urbanistica per quanto riguarda i fattori di pressione sulla salute umana

Fognatura e Depurazione

- (11) Assicurare la traduzione normativa nel PGT delle azioni previste dal RA rispetto alla strategia “Tutela risorsa acqua” e suo “Consumo”.
- (12) Integrare nel Piano di Monitoraggio i seguenti indicatori:
 - a. Copertura della rete fognaria e della rete fognaria duale (numero e % di abitanti allacciati alla fognatura rispetto al totale)
 - b. Rete fognaria e rete fognaria duale (km e % lunghezza rete duale rispetto a tutta la rete fognaria)
- (13) Aggiornare l’informazione relativa alla capacità del depuratore;
- (14) Prescrivere, ai fini attuativi, la preventiva verifica da parte dell’ente gestore di adeguatezza del sistema di adduzione rispetto ai carichi aggiuntivi previsti;

Paesaggio

- (15) Coerenzare le previsioni del PGT con quelle del progetto della Rete Ecologica Comunale;

Impianti Rischio Incidente Rilevante e AIA

(16) Integrare il PGT con elaborato tecnico ERIR

Suolo

(17) Esplicitare nel RA i dati complessivi di consumo di suolo e la variazione dell'indice di consumo.

3 Strategie di sviluppo e motivazione delle scelte di piano

Il PGT, rispetto al PRG vigente, introduce in linea di principio nuovi strumenti di valutazione e di azione:

- (1) la Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano, volta a verificare ed integrare le azioni di piano in un ambito di sostenibilità;
- (2) la partecipazione dei cittadini che si esplica nel contributo diretto di osservazioni alla formazione delle strategie e delle azioni;
- (3) la perequazione urbanistica che persegue una maggiore uniformità nella distribuzione dei diritti edificatori;
- (4) la compensazione urbanistica che si esplica nella concretizzazione di diritti edificatori a fronte di realizzazione di opere di interesse pubblico;
- (5) l'incentivazione urbanistica, volta a premiare, mediante la concessione di un beneficio edificatorio od economico, gli interventi edificatori concretizzati in modalità costruttive bioclimatiche, risparmio energetico, produzione di energia rinnovabile, miglioramento ambientale, qualità progettuale;

Inoltre, assume e sviluppa gli obiettivi generali espressi dall'Amministrazione Comunale riguardo il futuro assetto ambientale, sociale ed economico del territorio di Montichiari, che possono essere riassunti nel seguente articolato:

- (1) determinazione delle dimensioni dello sviluppo da assegnare per i prossimi dieci anni, calcolato conformemente alle norme provinciali senza tener conto delle potenzialità legate alla presenza ed allo sviluppo aeroportuale, assunto nel valore orientativo sostenibile compreso fra i 3.500 e i 3.800 abitanti;
- (2) revisione degli indici in funzione dei possibili incrementi legati alle incentivazioni;
- (3) costruire in modo equilibrato i nuovi Piani di Lottizzazione, definendo tipologie e densità media; attribuire premi volumetrici per la realizzazione di servizi di interesse pubblico modulandoli in relazione alla diversa gestione, privilegiando quelli a gestione pubblica rispetto a quelli a gestione convenzionata;
- (4) definire lo sviluppo delle frazioni in modo proporzionale all'esistente, valutando le potenzialità dei servizi pubblici esistenti (in primo luogo per il sistema scolastico, ma anche per quello socio-assistenziale), evitando processi di densificazione eccessiva incoerenti con il contesto edificato;
- (5) confermare le previsioni di edilizia convenzionata all'interno dei piani attuativi;
- (6) previsione di strumenti di controllo operativo/qualitativo che garantiscano una forma urbana qualitativamente più elevata con l'obiettivo di uniformare i diversi episodi insediativi della nuova espansione urbana (ad esempio vincolare le tipologie edilizie, regolare la dotazione di spazi verdi privati);
- (7) favorire processi di incentivazione che portino ad elevare la qualità intrinseca del prodotto edilizio, sia in termini di contenimento energetico che di impiego di materiali biocompatibili;
- (8) prevedere opportunità di insediamenti razionalmente dotati di infrastrutture e di servizi che consentano in ogni caso la sostenibilità in termini economici, di mercato del lavoro, di qualità tecnologica del processo produttivo;

- (9) innovare la parte normativa integrando la tematica ambientale in quella urbanistica ed edilizia;
- (10) costruire un Piano delle Regole che consenta un miglioramento ed una semplificazione nelle fasi interpretative ed applicative dell'assetto normativo complessivo facilitando il rapporto di collaborazione tra struttura pubblica e operatore tecnico privato;
- (11) definire le azioni nei sistemi secondario e terziario avendo riguardo all'equilibrio complessivo delle attività;
- (12) attuare processi di incentivazione anche per il settore primario volti a garantire la sopportabilità economica anche conseguente all'applicazione delle normative di natura ambientale;
- (13) minimizzare il consumo di suolo agricolo, privilegiando la conservazione di suoli ad Alto e Medio Alto Valore Agroforestale e l'individuazione degli interventi di trasformazione nei suoli a Medio Basso e Basso Valore Agroforestale;
- (14) limitare lo sviluppo del carico zootecnico nel comprensorio comunale, congelando l'attuale livello di peso vivo allevato o consentendo aumenti di Peso Vivo allevato solo a fronte di dismissioni da parte di altri allevamenti;
- (15) favorire la permanenza e/o l'arrivo di giovani occupati in aziende economicamente vitali;
- (16) promuovere l'attività di produzione di energia da parte degli agricoltori in rapporto complementare con la normale attività agricola;
- (17) tutelare e sviluppare la diversificazione delle attività agro-forestali per produrre un'integrazione del reddito agricolo tradizionale attraverso la promozione ed il sostegno – ad esempio - dell'agriturismo, delle produzioni tipiche locali, della filiera corta;
- (18) tutelare e valorizzare la risorsa idrica in un'ottica di sostenibilità, promuovendone la migliore gestione e limitando gli sprechi;

Infine, il Documento di Piano provvede ad articolare ulteriormente i suddetti obiettivi aggregandoli per sistema e a definirne strategie, termine di attuazione e azioni possibili ad esse correlate. (si veda al proposito la relativa tabella del Documento di Piano riportata anche nel Rapporto Ambientale).

In particolare, le possibili azioni proposte sono così elencabili:

Sistema rurale

- (i) Compensazione in caso di utilizzo di terreni pregiati, introducendo criteri di perequazione a fronte del consumo;
- (ii) Promuovere le tecnologie che abbattano i nitrati, consentendo un aumento del peso vivo allevabile;
- (iii) Consentire aumenti di Peso Vivo allevato solo a fronte di dismissioni da parte di altri allevamenti;
- (iv) Creare una banca dati delle aziende presenti sul territorio, con le principali caratteristiche;
- (v) Informare sulle nuove tecniche irrigue, promuovendo quelle a maggior efficienza;
- (vi) Coordinare tra loro le singole richieste di livellamento, al fine di attuarle su estensioni superiori al singolo appezzamento;
- (vii) Attivare campagne di informazione sulle norme specifiche (agro forestali);
- (viii) Promuovere l'accesso alla vendita diretta del produttore per consentire il contatto con la domanda;
- (ix) Incentivare il consumo in ambito locale delle produzioni agricole (concetto del chilometro zero);

- (x) Normativa specifica per le zone agricole che ne definisca l'attuabilità con i seguenti principi:
 - no al consumo di suolo agricolo;
 - no in zone agricole "speciali";
 - no sugli edifici storici.

Sistema naturale

- (xi) Progetti per percorsi ciclopedonali esterni all'abitato;
- (xii) Individuazione dell'area tra il Chiese e la ex 668 come area ad ALTA VALENZA ECOLOGICA;
- (xiii) Per i progetti di trasformazione nell'area interessata dalla rete ecologica prevedere nella valutazione dell'impatto paesistico del progetto, un parametro di valutazione aggiuntivo, legato all'impatto ecologico;
- (xiv) Specifica normativa, in conformità con gli strumenti provinciali (PIF);
- (xv) Individuazione dell'area ad alta valenza ecologica, con specifica normativa, derivata dal piano paesistico;
- (xvi) Incentivare, negli interventi residenziali, sistemi di riciclo delle acque piovane;
- (xvii) Monitoraggio quali-quantitativo dei pozzi privati;
- (xviii) Attivare collaborazione con gli enti preposti, anche attraverso la stesura di specifici accordi (gestione acque);

Sicurezza e salute

- (xix) Recepimento indicazioni del piano di rischio e regolamentazione delle destinazioni d'uso compatibili con la presenza di attività pericolose
- (xx) Regolamentare la predisposizione di studi di dettaglio da parte dei privati, con procedura di validazione da parte del comune
- (xxi) Mantenere aggiornato il piano vigente
- (xxii) Verifica dell'applicazione delle misure di mitigazione del rischio inserite nei piani
- (xxiii) Completamento del processo di razionalizzazione dei flussi stradali
- (xxiv) Impegno alla conclusione in tempi brevi delle procedure di bonifica in essere
- (xxv) Razionalizzazione del sistema dei canali ai fini della funzione di troppo pieno
- (xxvi) Interventi normativi sulla qualità degli edifici - Fissazione delle distanze di sicurezza dalle fonti inquinanti
- (xxvii) Utilizzo del sistema di teleriscaldamento con cogenerazione negli edifici pubblici
- (xxviii) Incentivazione del progetto di teleriscaldamento in corso, estendendo l'interesse anche agli edifici civili
- (xxix) Valutare progetti di autosufficienza energetica degli impianti sportivi, attraverso la produzione di energia con sistemi
- (xxx) Programmi di incentivazione per l'utilizzo di componenti eco compatibili
- (xxxi) Estensione a tutto il territorio della raccolta differenziata
- (xxxii) Sensibilizzazione dell'utenza sulle modalità di conferimento
- (xxxiii) Razionalizzazione e potenziamento della struttura comunale multiraccolta

Paesaggio urbano, rurale e fluviale

- (xxxiv) Mantenimento maglia podereale con conseguente conservazione dei filari alberati di bordo;
- (xxxv) Mantenimento e ripristino delle specie arboree ed arbustive autoctone;
- (xxxvi) Rispettare il sistema strada-filare-corso d'acqua;
- (xxxvii) Ridurre al minimo gli interventi di artificializzazione e se necessari, limitare movimenti terra;
- (xxxviii) Dispositivi progettuali di occultamento degli interventi dal basso;

- (xxxix) Riqualificazione paesistica e rinaturalizzazione delle aree interessate da insediamenti urbani;
- (xl) Eventuale edificazione localizzata in modo da non occultare le visuali verso il fiume;
- (xli) Riqualificazione paesistica e rinaturalizzazione delle aree interessate da insediamenti urbani;
- (xlii) Riqualificazione paesistica e rinaturalizzazione degli elementi di criticità (svincoli stradali, cave, discariche) ;
- (xliii) Sistema dei varchi paesistici (come da elaborato grafico) da rispettare: verso la campagna, verso il fiume, verso e tra le colline;
- (xliv) Progetti di riqualificazione paesistica e rinaturalizzazione degli elementi di criticità
- (xlv) Individuare rete coerente di percorsi ciclo pedonali, connettendo quelli esistenti a quelli di nuova individuazione;

Sistema della residenza

- (xlvi) Incremento del consumo di suolo limitato per scelta di piano;
- (xlvii) Espansione localizzata per un terzo nei lotti di completamento;
- (xlviii) Individuazione mirata degli AdT, rispettando la partizione colturale e fondiaria;
- (xlix) Salvaguardia dei varchi come da tavola piano paesistico;
- (l) Continuare il processo in atto di decentramento dei servizi alle persone con difficoltà di spostamento (vedi piano dei servizi) ;
- (li) Il recupero si attua attraverso il rispetto delle tipologie storiche, che comporta una differenziazione delle destinazioni d'uso e delle modalità d'intervento in relazione alle stesse;
- (lii) Proseguimento della scelta di prevedere % significativa di edilizia a prezzo convenzionato riservata a chi non possiede casa;
- (liii) Previsione di processi di incentivazione definiti nelle NTA attraverso:
 - applicazione indice max solo per interventi di qualità;
 - riduzione oneri;
- (liv) Si prosegue nella salvaguardia del sistema commerciale esistente, basato sugli esercizi di vicinato; saranno ammessi incrementi numerici per le sole medie strutture di vendita;
- (lv) Esame dell'impatto paesistico del progetto come strumento di valutazione oggettiva e costruita sul caso specifico;
- (lvi) Conferma delle aree da sottoporre a piano di recupero nelle zone storiche;
- (lvii) Confronto con il PdS per la corretta individuazione delle aree di uso pubblico;
- (lviii) Norme ad hoc per i nuclei di antica formazione e le cascine storiche;

Sistema industriale

- (lix) Incremento ridotto per scelta di piano, anche per favorire la ricollocazione sul mercato degli immobili inutilizzati;
- (lx) Proposta di AdT da edificare con lo strumento del P.I.P. ;
- (lxi) Incremento da localizzare nella zona del PTRAM, una volta chiariti tempi e modalità dell'infrastrutturazione ed una volta definito il ruolo dell'aeroporto nel sistema regionale e sovra regionale;
- (lxii) Prevedere la specifica destinazione d'uso negli ambiti produttivi;
- (lxiii) Costruire e tenere aggiornate banche dati che individuino il variare delle specifiche necessità;
- (lxiv) Norme di zona che regolano in modo restrittivo la frammentazione delle destinazioni d'uso;
- (lxv) Espansioni produttive legate alla realizzazione di opere di miglioramento viario (viabilità locale, rotatorie ecc) ;

- (lxvi) Interventi di nuova edificazione da attuarsi attraverso una scheda progetto specifica (ad es. Cartiera);

Sistema della mobilità

- (lxvii) Razionalizzazione del sistema di accesso al centro storico, confermando le zone pedonali e vietando l'attraversamento di aree di elevato valore architettonico ed ambientale;
- (lxviii) Interagire con ente preposto per ottimizzazione del servizio in relazione alle necessità riscontrate;
- (lxix) Progressivo potenziamento del sistema ciclopedonale esistente, anche esterno all'abitato, anche sfruttando i percorsi agricoli esistenti;
- (lxx) Progressivo adeguamento delle infrastrutture esistenti, anche nella fase di manutenzione straordinaria delle stesse;

Si è provveduto quindi a valutare come i nuovi strumenti e gli obiettivi del Documento di Piano siano stati tradotti ed integrati nel Piano di Governo del Territorio.

4 Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali all'interno del piano

L'integrazione delle considerazioni ambientali all'interno del Piano si sono concretizzate, nella fase di pubblicazione della VAS, mediante l'assorbimento delle schede degli ambiti di trasformazione all'interno del Rapporto Ambientale.

In particolare, ogni ambito di trasformazione e ogni comparto già presente nel previgente PRG per il quale si è ritenuto di effettuare comunque la valutazione ambientale è corredato delle carte di compatibilità e della scheda urbanistica propria del Documento di piano onde consentire un raffronto immediato fra le considerazioni ambientali e le scelte del piano.

Inoltre, il Rapporto Ambientale ha dato atto delle verifiche di coerenza interna ed esterna fra le azioni di piano e gli obiettivi generali e specifici del Documento di Piano, limitatamente all'aspetto delle ricadute ambientali e non entrando nel merito di quegli obiettivi o azioni che trovano collocazione all'interno dei documenti propri del P.G.T..

Infine, il Rapporto Ambientale ha effettuato la valutazione della sostenibilità ambientale del piano definendo i seguenti criteri di compatibilità sulla base delle indicazioni del "Manuale per la valutazione ambientale dei Piano di sviluppo regionale e dei Programmi dei Fondi strutturali dell'Unione europea":

- a. Tutela della qualità del suolo
- b. Minimizzazione del consumo di suolo
- c. Maggiore efficienza nel consumo e produzione di energia
- d. Contenimento della produzione di rifiuti
- e. Tutela e potenziamento delle aree naturalistiche
- f. Tutela e potenziamento dei corridoi ecologici
- g. Mantenimento della qualità delle acque superficiali e sotterranee e contenimento dei consumi idrici
- h. Tutela e valorizzazione dei beni storici e architettonici
- i. Tutela degli ambiti paesistici
- j. Contenimento inquinamento acustico e atmosferico
- k. Protezione della salute e del benessere dei cittadini

Una volta raccolte e valutate le osservazioni al Rapporto Ambientale e al Documento di Piano, il Parere dell'Autorità competente ha esplicitato una serie di prescrizioni di ordine generale e puntuale, talune da integrare nel rapporto ambientale, le altre nel P.G.T..

Il Rapporto Ambientale e il PGT, nella loro stesura definitiva, paiono coerenti con tutte le prescrizioni previste puntualmente dal Parere Motivato.

In particolare, le prescrizioni del Parere sono state integrate nel modo seguente (per i riferimenti alla numerazione vedi 2.4.5 Parere ambientale motivato più sopra):

Aspetti generali che investono vari tematismi.

- (1) L'integrazione delle schede degli AdT e delle previsioni di PGT sottoposte alla VAS è stata effettuata
- (2) L'integrazione dell'"Analisi ambientale e territoriale su area vasta" attualmente disponibile, limitatamente agli esiti delle fasi 1) e 2), è rintracciabile come appendice del Rapporto Ambientale, documento 3/3; tale integrazione, pervenuta al prot. nr. 33572 in data 26 novembre 2012, risulta composta da:

- (i) “Analisi ambientale e territoriale su area vasta svolta in conformità ai criteri del *Cumulative Regional Risk Assessment* per l’identificazione e la previsione dei potenziali impatti cumulativi” che si articola in due documenti:
 - a. Approfondimento analitico rispetto alle previsioni del PGT del Comune di Montichiari;
 - b. Allegato 1 – Caratterizzazione del comparto territoriale-ambientale a supporto dell’analisi delle previsioni del PGT del Comune di Montichiari;
- (3) L’integrazione delle modalità di attuazione del Piano di Monitoraggio in modo che esso risulti compatibile e coerente con il sistema DCGIS – MBCA adottato dalla Provincia di Brescia e dalla Regione è rintracciabile a pagina 386 del Rapporto Ambientale, documento 2/3;
- (4) L’integrazione dei dati demografici è rintracciabile a pagina 95 del Rapporto Ambientale, documento 1/3;
- (5) Il confronto delle alternative è stato integrato nelle singole schede delle aree assoggettate a VAS nel Rapporto Ambientale;
- (6) Le prescrizioni indicate con riferimento alle situazioni puntuali illustrate nell’”Allegato A” (Ambiti di Trasformazione e Previsioni) sono state integrate nelle singole schede delle aree assoggettate a VAS nel Rapporto Ambientale e nel PGT;
- (7) Gli errori materiali sono stati corretti.

Tematismi

Acqua

- (8) L’integrazione del Piano di Monitoraggio con gli ulteriori parametri risultanti dai monitoraggi in corso presso discariche esistenti e la previsione di una gestione compatibile con il sistema DCGIS – MBCA è rintracciabile a pagina 386 del Rapporto Ambientale, documento 2/3;

Aria

- (9) La correzione della dicitura “Appendice 1” con la dicitura “Appendice 1 del Documento di Scoping” è rintracciabile a pagina 151 del Rapporto Ambientale, documento 1/3;

Cave, Discariche e siti inquinati

- (10) L’individuazione di un buffer di 200 m attorno alle cave all'interno del quale considerare nulla la compatibilità alla trasformazione urbanistica per quanto riguarda i fattori di pressione sulla salute umana è rintracciabile a pagina 52 del Rapporto Ambientale, documento 2/3;

Fognatura e Depurazione

- (11) La traduzione normativa nel PGT delle azioni previste dal RA rispetto alla strategia “Tutela risorsa acqua” e suo “Consumo” è stata effettuata;
- (12) L’integrazione nel Piano di Monitoraggio degli indicatori inerenti alla rete fognaria è rintracciabile nelle tabelle 11 e 12 del Rapporto Ambientale, documento 2/3;
- (13) L’aggiornamento dell’informazione relativa alla capacità del depuratore è rintracciabile a pagina 146 del Rapporto Ambientale, documento 1/3;

- (14) La prescrizione, ai fini attuativi, della preventiva verifica da parte dell'ente gestore di adeguatezza del sistema di adduzione rispetto ai carichi aggiuntivi previsti è stata integrata nelle singole schede delle aree assoggettate a VAS nel Rapporto Ambientale;

Paesaggio

- (15) Le previsioni del PGT sono state coerenziate con quelle del progetto della Rete Ecologica Comunale;

Impianti Rischio Incidente Rilevante e AIA

- (16) L'integrazione del PGT con elaborato tecnico ERIR è stata effettuata.

Suolo

- (17) L'esplicitazione dei dati complessivi di consumo di suolo e della variazione dell'indice di consumo è rintracciabile a pagina 60 del Rapporto Ambientale, documento 2/3.

5 Misure previste per il monitoraggio

Il Rapporto Ambientale individua nel Monitoraggio lo strumento di valutazione e verifica dell'andamento del piano rispetto agli obiettivi prefissati.

La VAS prevede un monitoraggio sull'attuazione del piano, mediante indicatori di processo ed un monitoraggio sull'efficacia delle azioni proposte, attraverso indicatori di risultato.

Il **monitoraggio di processo** è finalizzato alla verifica ed alla valutazione (1) del livello di avanzamento delle trasformazioni proposte dal PGT e (2) dell'andamento delle misure di compensazione/mitigazione previste, nonché delle opere, degli standard o delle cessioni di superfici o di risorse economiche.

La VAS prevede che tale monitoraggio sia attuato mediante la predisposizione di un *report* annuale, da pubblicarsi sul sito internet del Comune a partire dalla data di approvazione del DdP, nel quale si andranno ad aggiornare gli indicatori proposti:

- (i) aree di trasformazione attuate
- (ii) estensione complessiva di suolo urbanizzato
- (iii) realizzazione degli interventi sulla viabilità
- (iv) nuove aree a standard realizzate e/o riqualificate

Il **monitoraggio di risultato** è inteso, invece, come monitoraggio ambientale finalizzato alla verifica nel tempo dell'andamento dei parametri critici che sono emersi nella costruzione del quadro ambientale e che si ritiene debbano essere tenuti sotto controllo per monitorare gli effetti delle trasformazioni attese dal Piano. Il monitoraggio deve consentire:

- (v) l'individuazione tempestiva degli impatti negativi imprevisti;
- (vi) l'adozione di opportune misure correttive
- (vii) il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale prefissati

Nella scelta degli indicatori si è tenuto conto del piano di monitoraggio previsto per il Piano Provinciale di Gestione Rifiuti e per il Piano Territoriale d'Area di Montichiari, con il duplice obiettivo (1) di coordinamento con i Piani sovraordinati e (2) di ottimizzazione della risorse economiche.

Gli indicatori sono stati quindi rapportati con gli obiettivi di Piano e suddivisi per sistema di riferimento.

Il Rapporto Ambientale prevede, inoltre, che il monitoraggio sia reso compatibile con il sistema *Dynamic Computational Geographic Information System (DCGIS) – Monitoring Based Corrective Actions (MBCA)* adottato dalla Provincia di Brescia e dalla Regione Lombardia e che si integri l'elenco degli indicatori con i parametri previsti dai piani di monitoraggio già adottati presso le discariche esistenti.

Con quest'ultima prescrizione si intende dare concreta attuazione al Monitoraggio Ambientale, fornendo una soluzione applicativa ed integrata ai principi di tutela dell'ambiente enunciati nelle direttive europee e nella normativa nazionale in materia, al fine di orientare le scelte di *governance* verso soluzioni attuabili e sostenibili, in grado di coniugare gli obiettivi della tutela ambientale con quelli dello sviluppo economico.

Si ritiene pertanto che il PGT ponga le basi per lo sviluppo di un'effettiva attività di monitoraggio volta a definire le migliori azioni correttive da adottarsi a tutela dell'ambiente.

Montichiari, 20 dicembre 2012

L'Autorità Procedente
Ing. Diego Guerini



A handwritten signature in black ink, appearing to be "Diego Guerini", written over the typed name.